



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 42/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 6 Novembre

32ª Domenica del tempo ordinario

“Dio non è dei morti, ma dei viventi”

Lunedì 7 Novembre

Ore 15.30: Funerale di Rebecca Strizzolo

Martedì 8 Novembre

Ore 10.00: Gruppo delle volontarie vincenziane

Giovedì 10 Novembre

Ore 8.45: Gruppo missionario

Ore 20.45: Gruppo liturgico

Sabato 12 Novembre

Ore 15.00: Gruppo anziani

Ore 15.30 FESTA delle CASTAGNE
per bambini e genitori dell'Oratorio

Domenica 13 Novembre

33ª Domenica del tempo ordinario

“Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita”

DOMENICA DELL'ACCOGLIENZA

Ore 10.30: Al termine della Messa

momento conviviale con dolci e bibite

Ore 16.00: Solenne celebrazione eucaristica in Cattedrale
presieduta dall'Arcivescovo in occasione della chiusura
diocesana del Giubileo straordinario della Misericordia

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Ogni giorno (eccetto sabato e domenica)

dalle ore 17 alle 18.30

nella Cappella di San Giuseppe

Uniti al grande dolore di papà Piergiorgio, mamma Paola, sorellina Deborah e parenti tutti per la morte di Rebecca Strizzolo di soli 10 anni, residente in via del Pozzo. Preghiamo il Signore perché porti a fioritura la vita prematuramente interrotta di Rebecca e dia in particolare ai suoi genitori forza e coraggio in questo momento di profonda sofferenza, confortati dall'amore di Rebecca che dal cielo non farà loro mancare. Il funerale si svolgerà questo *lunedì 7 novembre alle ore 15.30* nella nostra Chiesa del Carmine.

Castagnata in Oratorio. *Sabato prossimo, a partire dalle 15.30* fino alle 18, in Oratorio gli animatori hanno organizzato la Grande Festa delle castagne per bambini e ragazzi. Ingredienti: karaoke, giochi di gruppo, super merenda, mega castagnata, e ... tanto divertimento. Sarà un pomeriggio bellissimo, aperto anche ai genitori. Non mancate!

Giubileo della misericordia. In comunione con Papa Francesco, che chiuderà la Porta Santa della Basilica di San Pietro domenica 20 novembre, solennità di Cristo Re dell'universo, anche la chiesa diocesana si radunerà per una solenne concelebrazione eucaristica *domenica prossima 13 novembre* in Cattedrale, durante la quale attraverseremo ancora una volta la porta della Misericordia e chiederemo al Signore che estenda la sua misericordia su tutti noi per diventare sempre più capaci di opere di misericordia. Siamo tutti invitati a partecipare.

Incontri di formazione. Il Vicariato urbano ha organizzato un ciclo di incontri per operatori pastorali che si terrà nell'Oratorio Nuovo della Parrocchia del Sacro Cuore (Via Simonetti, 22, via Cividale). Questo il calendario: *Martedì 15/11/2016 ore 20.30*, tema: "L'Operatore Pastorale è un chiamato", relatore: don Federico Grosso, Docente dello Studio Teologico Interdiocesano e dell'ISSR di Udine; *Martedì 29/11/2016 ore 20.30*, tema: "Rapporto tra catechesi, liturgia e carità", relatore: don Francesco Rossi, Responsabile del Servizio Diocesano per il Catecumenato; *Martedì 07/02/2017 ore 20.30*, tema: "Dall'Eucaristia alla vita", relatore: don Loris Della Pietra, Rettore del Seminario di Castellerio e Direttore dell'Ufficio Diocesano per la Liturgia; *Martedì 14/02/2017 ore 20.30*, tema: "La Missione oggi: una Chiesa in uscita", relatore: prof. Luca Grion, Direttore SPES.

Cresimandi adulti. Nella città di Udine viene offerta la possibilità di percorrere un cammino di preparazione al sacramento della Confermazione nella Parrocchia del Sacro Cuore (Via Simonetti, 22, via Cividale; tel. 0432.281292) con data di inizio *Lunedì 07/11/2016 ore 20.30* e incontri quindicinali; oppure nella Parrocchia S. Maria Annunziata-Cattedrale (Piazza Duomo, 2 tel. 0432.505302) con data di inizio *Lunedì 06/03/2016 ore 20.30* e incontri settimanali. La Cresima verrà celebrata in Cattedrale, la Domenica di Pentecoste il 04 Giugno 2017 ore 10.30.

Il Vangelo della Domenica (Lc 20, 27-38)

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione – e gli posero questa domanda: «Maestro, Mosè ci ha prescritto: “Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello”. C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. Allora la prese il secondo e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. Da ultimo morì anche la donna. La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie». Gesù rispose loro: «I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del rovetto, quando dice: “Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe”. Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».



Al tempo di Gesù i farisei credevano nella risurrezione dei morti e immaginavano la vita futura come accrescimento delle gioie della vita presente. Al contrario i sadducei – ricchi e potenti, capaci di godersi il paradiso già in terra – erano scettici perché secondo loro la Legge non faceva cenno alla risurrezione. I sadducei interpellano Gesù per fargli cambiare idea sulla vita eterna, ricorrendo alla Scrittura e a un'esemplificazione. Alla domanda Gesù risponde senza difficoltà. Prima di tutto prende nettamente le distanze dall'idea che la vita futura sia la continuazione in meglio di questa vita. Gesù rivela che la vita con Dio è una condizione completamente nuova: l'uomo viene introdotto in essa mantenendo la propria identità ma divenendo un essere diverso, immortale, uguale agli angeli di Dio. Il modo in cui sarà la vita futura è un mistero che non è stato rivelato poiché la mente umana non è in grado di comprenderlo. Alla risurrezione è possibile accostarsi soltanto tramite la fede. Con la fede si è certi che, attraverso la morte e risurrezione di Cristo, la vita trionfa sulla morte. Dopo la morte terrena il corpo mortale sarà rivestito di un altro corpo "glorioso, spirituale" con il quale ciascuno sarà accolto nel mondo di Dio. In più la risurrezione crea un legame profondo che unisce i vivi e i morti. Infine, Gesù attesta in modo inequivocabile la verità della risurrezione. Richiamandosi all'autorità della Sacra Scrittura, afferma che il Dio che ha creato gli uomini e stabilito un'alleanza con loro è il Dio dei vivi, perché da lui tutti ricevono la vita.

la Preghiera

*Sono in molti, Gesù, ad immaginare
il mondo nuovo che tu prepari
semplicemente come una riverniciatura,
un abbellimento della realtà che conosciamo,
con l'eliminazione di qualche stortura.
Sono in molti, Gesù, ad accontentarsi
di una vita che ha tutti i connotati
di questa che ben conosciamo,
dei legami già istituiti,
delle abitudini costruite nel tempo,
degli assetti a cui ci siamo adattati.*

*E invece no. Quello che tu ci prometti
è un mondo segnato dalla novità,
in cui il tuo amore trova compimento
e riesce a distruggere tutto ciò
che rovina l'esistenza degli uomini,
tutto ciò che provoca sofferenza
e genera divisione e angoscia,
tutto ciò che alimenta gli istinti più bassi,
i comportamenti più egoistici,
i disegni più meschini.*

*Strappaci, dunque, Signore Gesù,
alle nostre rappresentazioni limitate,
alle nostre attese prive di respiro
e donaci di aprire il cuore e l'intelligenza
alla fantasia dello Spirito.
Insegnaci a diventare
figli e figlie della risurrezione,
che già percorrono i sentieri inediti
di una terra nuova in cui
mettono radice la giustizia e la pace
e le armi da guerra scompaiono,
rimpiazzate dai gesti dell'accoglienza senza limiti.*